

**Esercizio coordinato nel Veneto dei veicoli autorizzati ad accedere alle Zone a Traffico Limitato (ZTL)**

Accordo di Adesione

La Regione del Veneto, nella persona del, domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto, in Venezia – Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279,

e

il Comune/Ente di, di seguito nel presente atto “Comune/Ente aderente”, codice fiscale, rappresentato dal Sig., nato a il, il quale interviene nella sua qualità di sindaco/assessore/dirigente

Premesso che:

- la Regione del Veneto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1599 dell’11 ottobre 2011 ha attuato un processo di semplificazione amministrativa mediante l’istituzione di gruppi di lavoro tematici con il compito di valutare le istanze presentate dai cittadini e/o associazioni portatrici di interessi collettivi e proporre delle fattive soluzioni;
- dai lavori di detti gruppi è emerso che non sempre si riscontra una comune disciplina per l’accesso alle zone a traffico limitato (ZTL) nelle diverse realtà territoriali che hanno istituito tali aree, sia avuto riguardo alle norme e alle regole contenute nelle varie ordinanze e regolamenti comunali, sia con riferimento alla strumentazione tecnologica ed informatica che viene utilizzata per il controllo/monitoraggio degli ingressi ed uscite nelle ZTL ove siano state previste queste più evolute e sofisticate apparecchiature;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 26 febbraio 2013 si è giunti alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa tra la Regione del Veneto, l’ANCI Veneto e i Comuni capoluogo di provincia con l’obiettivo di semplificare e uniformare le modalità di accesso nelle ZTL sottoscritto dai soggetti coinvolti in data 19 luglio 2013;
- si è preso atto della necessità di attivare un maggior scambio di informazioni tra le amministrazioni comunali che hanno istituito le ZTL al fine di agevolare l’operato svolto dagli stessi uffici comunali preposti alla gestione di questa materia;
- l’assenza di scambio di informazioni tra i Comuni di fatto obbliga gli aventi diritto a fornire una preventiva comunicazione (a mezzo fax, e-mail) in caso di accesso in una zona diversa da quella che ha rilasciato l’autorizzazione e che la mancanza della stessa determina l’irrogazione di una sanzione amministrativa per transito in area ZTL a cui spesso consegue un ricorso amministrativo che determina costi e dispendio di tempo ed energie sia per il cittadino ricorrente che per la pubblica amministrazione;
- la Regione del Veneto ha quindi definito un modello di circuito regionale e predisposto il testo delle linee guida regionali per la gestione dei permessi di accesso alle ZTL. Considerato che le informazioni sono già in possesso dei singoli Comuni che rilasciano le autorizzazioni, sono stati realizzati ed attivati dei servizi di cooperazione applicativa che consentono il mutuo scambio delle targhe dei veicoli tra tutti i soggetti interessati. Il modello è stato disegnato al fine di non creare repliche delle basi distribuite, ma di reperire



2fd8e593



direttamente alla fonte l'informazione solo nel momento in cui essa serve per l'elaborazione da parte di un ente terzo. Sono stati pertanto definiti i seguenti ruoli:

- **Nodi certificatori** con il compito di conferire, al circuito delle ZTL regionale, i dati delle targhe relative alle autorizzazioni rilasciate;
 - **Nodi aggregatori**: svolgono funzione di affiancamento e supporto; raccolgono le informazioni dei nodi certificatori a loro afferenti mettendo a disposizione l'infrastruttura tecnologica di gestione del dato di cooperazione;
 - **Nodo centrale regionale**: che svolge funzione di indice generale (registry) e di interscambio (il nodo non possiede l'informazione puntuale ma solo l'indice necessario per raggiungere il nodo provinciale che detiene l'informazione completa).
- Considerato l'importanza e la rilevanza sociale di garantire un servizio che consenta ai cittadini disabili di accedere liberamente a tutte le zone ZTL del Veneto è necessario intraprendere un'azione mirata di diffusione e sostegno del network ZTL attraverso un potenziamento del circuito e una sua più ampia e diffusa adozione da parte di tutte le amministrazioni comunali della Regione
- Considerata la DGR nr..... 2018 che approva lo schema di Accordo di Adesione;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto.
2. Il presente documento disciplina il rapporto tra la Regione del Veneto (nel seguito denominata "Amministrazione regionale") e il Comune o l'Ente, nel seguito denominato "Ente aderente", che aderisce al circuito ZTL.
3. La presente convenzione ha lo scopo di avviare la collaborazione tra l'Amministrazione regionale e l'Ente aderente per la realizzazione del circuito "ZTL Network" e, in particolare, di definire le azioni reciproche da adottare per promuovere l'attuazione di un sistema di gestione unitaria a livello delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli nelle zone a traffico limitato (ZTL) istituite nei Comuni veneti.
4. Ai fini della presente convenzione si definisce **nodo certificatore** il Comune o l'Ente che produce, certifica ed è responsabile dei dati immessi, in qualsiasi modo, nel circuito e risponde dell'autenticità e dell'integrità degli stessi.
5. Ai fini della presente convenzione si definisce **nodo aggregatore** il Comune o l'Ente con funzioni di affiancamento e supporto per i nodi certificatori aderenti e rientranti nel proprio ambito territoriale/provinciale nonché collettore delle informazioni degli enti afferenti.
6. Ai fini della presente convenzione si definisce **nodo registry**, il dominio infrastrutturale di servizio che non possiede dati propri ma svolge funzione di indice delle targhe di tutte le white-list presenti nei domini aggregatori. Tale ruolo è svolto dall'Amministrazione regionale.

Articolo 2 – Modalità di adesione

1. L'Ente aderente può decidere di partecipare come nodo certificatore o nodo aggregatore.
2. Il nodo certificatore afferisce ad un unico nodo aggregatore per i servizi del circuito che, salvo quanto precisato al punto successivo, sarà quello previsto nell'ambito del territorio provinciale di competenza.
3. Qualora non sia presente un nodo aggregatore nell'ambito del territorio provinciale di competenza del nodo certificatore, oppure vi sia una pluralità di nodi, l'Ente aderente dovrà indicare il nodo aggregatore, tra quelli già operanti, al quale intende collegarsi.



2fd8e593



4. L'Ente che aderisce come nodo aggregatore svolge anche funzione di nodo certificatore per i dati di propria diretta competenza.
5. Per l'attuazione del presente accordo, l'Ente aderente si impegna a nominare un referente unico che curi i rapporti con l'Amministrazione regionale per ogni aspetto concernente i servizi previsti dal presente documento.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto e necessario a regolare i rapporti tra il nodo certificatore e il nodo aggregatore, si rinvia a specifico accordo da sottoscrivere tra i medesimi, entro 60 giorni dall'adesione al circuito "ZTL Network".

Articolo 3 – Impegni del Nodo Certificatore

1. Il Nodo certificatore si impegna a inserire e a mantenere aggiornati nel circuito regionale delle ZTL i dati relativi alle anagrafiche dei soggetti aventi titolo nonché svolgere tutte le operazioni di controllo ritenute utili e/o necessarie per il perfezionamento della procedura amministrativa.
2. Tali funzioni potranno essere esercitate, da parte di operatori e/o funzionari individuati esclusivamente dagli enti titolari mediante il rilascio di apposite credenziali di riconoscimento rilasciate da parte del nodo aggregatore, utilizzando la piattaforma informatica ed applicativa messa a disposizione in Internet da quest'ultimo ovvero utilizzando applicazioni proprie che siano in grado di conferire al nodo aggregatore i dati necessari al circuito.

Articolo 4 – Impegni del Nodo Aggregatore

1. Il Nodo Aggregatore svolge il ruolo di punto di raccolta delle informazioni emesse nel circuito da parte dei nodi certificatori ad esso associati. Per tale motivo si impegna a mettere a disposizione dei nodi certificatori, ove necessario e richiesto, una piattaforma informatica ed applicativa, accessibile via Internet, per l'inserimento nel circuito ZTL dei dati relativi alle autorizzazioni e contrassegni emessi.
2. Il Nodo aggregatore mette a disposizione la propria organizzazione, conoscenze, capacità e infrastrutture tecnologiche e svolge tutte le azioni necessarie per la gestione delle white-list a livello locale.
3. Il Nodo aggregatore risponde esclusivamente della disponibilità e fruibilità dei servizi di propria competenza.
4. Il Nodo aggregatore nei confronti del nodo registry dispone delle Porte di Dominio, pubblica i servizi di interoperabilità, gestisce la piattaforma di cooperazione applicativa.

Articolo 5 – Impegni del Nodo Registry

1. L'Amministrazione regionale svolge il ruolo di nodo registry e risponde esclusivamente della disponibilità e fruibilità dei servizi di propria competenza (servizi di registry e infrastrutturali di interoperabilità CReSCI).
2. L'Amministrazione regionale provvede al coordinamento dell'intero circuito e mette a disposizione la propria organizzazione, conoscenze, capacità e infrastrutture tecnologiche e fornisce attività di supporto e affiancamento agli Enti aderenti.
3. In relazione agli impegni la Regione non assume alcun onere finanziario per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 6 – Durata

1. L'accordo decorre dalla data di adesione, formalizzata mediante comunicazione scritta, indirizzata all'Amministrazione regionale e sottoscritta digitalmente a cura del legale rappresentante dell'Ente aderente, e non prevede un termine, salvo quanto disposto nel paragrafo "Recesso".

Articolo 7 - Condizioni economiche



2fd8e593



1. L'Amministrazione regionale e il nodo aggregatore si impegnano ad erogare, agli Enti aderenti i servizi oggetto del presente accordo in forma gratuita. In ogni caso, l'Ente aderente si impegna a sostenere direttamente gli oneri relativi al collegamento telematico dalle proprie sedi ai sistemi di elaborazione dell'Amministrazione regionale e del nodo aggregatore.

Articolo 8 - Obblighi di riservatezza

1. L'Amministrazione regionale e gli Enti aderenti, nell'esecuzione dei compiti assegnati in base al presente accordo, si impegnano ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
2. Gli Enti aderenti sono esclusivi Titolari dei trattamenti effettuati connessi alle procedure amministrative gestite avvalendosi della soluzione informatica adottata, impegnandosi a rispettare le prescrizioni normative e gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e dal Regolamento 2016/679UE – GDPR, esonerando l'Amministrazione regionale da ogni conseguente responsabilità per i trattamenti dagli stessi posti in essere che risultassero illeciti o non conformi al dettato normativo.

Articolo 9 - Sicurezza

1. L'Ente aderente è consapevole di operare in un ambiente applicativo e su sistemi informatici che offrono servizi ad altre amministrazioni e che, essendo accessibili tramite la rete Internet, sono potenzialmente esposti a rischi più elevati di quelli ai quali sono soggetti sistemi operanti su una rete privata.
2. L'Ente aderente si impegna pertanto ad adottare, a rispettare e a diffondere presso i propri operatori metodologie di lavoro corrette, nel rispetto delle "buone pratiche" in materia di sicurezza e comunque del comune buon senso (per es. corretta gestione e tutela delle password, adozione di opportune contromisure per i rischio di virus, ecc.).
3. L'Amministrazione regionale, dal canto suo, mette in atto politiche di sicurezza basate su sistemi di antintrusione, antivirus e firewalling, architetture multi-tier, reti demilitarizzate, procedure di backup, garantendo il livello di sicurezza consentito dalle tecnologie attuali e rispettando il quadro delle misure minime di sicurezza previste dall'allegato B al D.Lgs. 196/03.

Articolo 10 - Garanzia

1. L'Ente aderente si assume tutti i rischi derivanti dall'utilizzo della soluzione informatica descritta dal presente protocollo, esonerando fin da ora l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti a cose o a persone, che dovessero derivare all'Ente aderente ovvero a soggetti terzi, salva l'ipotesi di danno causato da vizio del software di cui l'Amministrazione regionale dovesse venire a conoscenza senza darne tempestiva comunicazione all'Ente aderente.

Articolo 11 – Forme di consultazione

1. Al fine dell'ottimale gestione della presente convenzione, le parti stabiliscono che, periodicamente, su iniziativa di uno degli Enti aderenti, si riuniscano, nelle persone dei referenti individuati o dei responsabili dei servizi interessati, per la valutazione dell'andamento dell'accordo.
2. E' fatta salva comunque la possibilità per il nodo aggregatore, nel suo ruolo di coordinatore, riunirsi con i nodi certificatori aderenti anche in assenza della Amministrazione regionale al fine di stabilire i dettagli pratici di ogni operazione che intenda effettuare con gli stessi.

Articolo 12 – Recesso



2fd8e593



1. Ciascun Ente potrà recedere dall'accordo dandone tempestiva comunicazione, con preavviso di almeno 30 giorni, inviando una PEC sottoscritta digitalmente dal proprio legale rappresentante, indirizzata all'Amministrazione regionale.
2. Qualora la decisione sia assunta da parte dell'Amministrazione regionale, quest'ultima si impegna a comunicare la volontà di cessazione del servizio con un preavviso minimo di novanta giorni a mezzo PEC.
3. Con la cessazione del servizio, l'Ente aderente può richiedere all'Amministrazione regionale e al Nodo aggregatore la consegna di tutti i dati di propria competenza, residenti presso i sistemi di elaborazione del nodo aggregatore e del registry.
4. L'Ente aderente si impegna a confermare il ricevimento di tali dati entro 15 giorni dalla consegna, dopo averne verificato la completezza, correttezza, integrità e consistenza, autorizzando il nodo aggregatore e il registry alla cancellazione di tali dati ed alla disabilitazione degli account di accesso, liberandola da ogni onere e responsabilità.

Articolo 13 – Trattamento dei dati

1. Ai sensi del D.lgs 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento 2016/679UE – GDPR, si conviene che il Nodo certificatore che aderirà al coordinamento realizzato dall'Amministrazione regionale è il soggetto titolare del trattamento di tutti i dati personali relativi ai propri cittadini e/o amministrati destinatari delle autorizzazioni.
2. Fermo restando l'obbligo di adempiere all'incarico secondo le suddette prescrizioni, nonché secondo quelle integrative eventualmente impartite in forma scritta dai soggetti committenti, il Nodo certificatore si impegna a mantenere la riservatezza sui dati personali comunque acquisiti, evitando accuratamente ogni loro pubblicazione o divulgazione anche parziale se non nelle forme che fossero eventualmente oggetto di autorizzazione da parte del soggetto titolare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 14 – Controversie

1. Per ogni eventuale controversia in ordine al presente accordo, si esclude il ricorso ad arbitri e ci si rivolgerà esclusivamente all'Autorità Giudiziaria. Competente sarà il Foro di Venezia.

Articolo 15 – Spese di bollo e di registrazione

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella allegato B, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.
2. Il presente atto è esente altresì da registrazione ai sensi dell'articolo 1 della tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Ruolo scelto dal Comune/Ente

(indicare ruolo scelto)

Nodo certificatore

Nodo aggregatore

Il Presidente Per il Comune/Ente di

Luogo data



2fd8e593

